IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 296

Centesimi 5 in tutto il Regno

Domenica 25 OTTOBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Quella di ieri è stata una buona giornata pel combattere, secondo il Maresciallo Haig. Certo, non fu una battaglia a rendita quella, dimostrata in tutte le condizioni della finanza italiana.

Prendendo le mosse dall'ultimo esercizio si rileva che la somma delle entrate effettive è quasi a 5 miliardi e 280 milioni.

Vi sono debiti di guerra, che ammontano a oltre 25 miliardi dinanzi ai 30 settembre; gli interessi e debiti — sulla media del 4,24 % — ascendono dunque ad un miliardo e cento milioni. Sono debiti dichiarati fuori e calcola che per un altro anno saranno un'altra cinquantina di miliardi; ma, anche quando il loro ammontare accrescesse di altri 600 milioni il servizio degli interessi, questi salirebbero in totale a un miliardo 760 milioni.

Orbene, sono assicurate entrate per 9 miliardi e 130 milioni, cifre di più di più large margine per il servizio degli interessi.

In quanto sopra esposto non è stata minimamente considerata per i contribuenti e che ha dato ammaestramento da tutta la guerra, soddisfatta, il Ministro del Tesoro può vi è più bisogno di un nuovo gravame di tasse.

Dopo la magnifica prove di abnegazione date dai contribuenti italiani, e la splendida resistenza di tutto il popolo, le dichiarazioni del Ministro hanno rassicurato la Camera e rasserenato la pubblica opinione.

Ottimo effetto produrranno le dichiarazioni del Ministro della Guerra on. Zupelli.

Questo soldato, reduce dal fronte, ove ha combattuto, ferito, ha parlato da competente. Egli ha avuto un grande successo, dimostrando come tutte le qualità di stirpe e specialmente dell'esercito per le quali si affermò la nazione, le ritrovi nel soldato italiano. Ha, parlando della guerra, stimolato che tutti i popoli, le classi, i partiti, le truppe e molti mezzi, stanno contro di noi, ed ha detto: Sembra a dell'Europa; ma ha manifestato tale fiducia nei risultati e nella tenacia, nonostante tutti questi guai, sollevare l'assemblea qual unanime agli applausi e agli evviva all'Esercito. La Camera deliberò l'invio di un telegramma di plauso e di successo del Ministro, successo che dalla sua persona si estende a Cadorna, che le ha guidato alla vittoria.

Intanto continuerà la discussione? Una nota affermava ieri, quanto segue:

« Le riunioni di tutti i gruppi politici, i quali hanno deliberato il rispettivo atteggiamento in merito alla discussione, attestano a tutti ormai noto, hanno contribuito a rafforzare la fiducia che già esisteva, avvitarsi, a tale opinione su questa sera un'unanimità che non può che giovare grandemente ».

E' precisabile quindi che il Ministero possa, esaminata la situazione politica e parlamentare, ritenerla nel suo insieme, come nel suo più intimo spirito favorevole? Questo che merito vi corrispondere ».

Questa è la grande incognita. Oggi, dovrebbe parlare l'on. Sonnino. Si attenderà il suo discorso? Non è detto che non se ne potrebbe fare a meno, perchè sarebbe come sollecitare la replica del Ministro degli Esteri, salvo che egli stesso — poco loquace — non preferisca il silenzio.

Come che sia, non potrà non parlare il Presidente del Consiglio, il quale deve rassumere la discussione.

Si prevede quindi che, in ogni caso, l'annuncio della discussione non è stato preso come conclusione delle dichiarazioni rinunziative dell'on. Bonelli.

Politica e Diplomazia

Berlino, 23. — Secondo stata inviata Riga nella prima fortezza importante che avrà in poi è vicina in mano dell'esercito di Berlino e Riga.

(6) **Vienna, 24.** — Iersi è arrivato il Principe ereditario della Germania, di ritorno da un soggiorno a Sofia, dove ha restituito la visita che gli aveva fatta il Re Ferdinando di Bulgaria.

— Sono giunti ieri a Berlino.

Berlino, 24. — Si è da Berlino: Da severità imperiale ad Consiglio stabilisce che gli affari economici particolare dal Dipartimento degli affari esteri passino dell'economia dell'Impero. Effettivi rimane quindi attuale Ministero.

— Il Sottosegretario Wallraf è stato nominato Segretario di Stato per gli Interni.

— Il Sottosegretario Rodolfo Schwander è stato nominato Sottosegretario di Stato per gli affari esteri dell'Impero.

— Il Barone Tagebert cessa dalla sua carica di Ministro della Baviera presso la Prussia.

Michaelis cerca che non si stanno mutati per sua dell'Ambasciata Austro-Ungarica, nè i rapporti Hussel hanno alcun significato.

Le voci che Hussel è giunto a spogliare molto da Erzberger e da Scheidemann, ma con poco seguito, ed è avversato dai socialisti e dai progressisti. Queste dei conte Bernstorff non hanno fondamento.

(6) **Berlino, 24.** — Il s. p. gen. barone Seckendorff è stato nominato Ministro di Baviera presso la Santa Sede.

(6) **Parigi, 24.** — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto Sottosegretario di Stato per la marina dell'Impero.

— Il Direttore della marina dell'Impero Schröder ha ricevuto Sottosegretario di Stato.

— Il Barone Tagebert cessa dalla sua carica di Ministro della Baviera presso la Prussia.

Michaelis cerca che non si stanno mutati per sua dell'Ambasciata Austro-Ungarica, nè i rapporti Hussel hanno alcun significato.

Le voci che Hussel è giunto a spogliare molto da Erzberger e da Scheidemann, ma con poco seguito, ed è avversato dai socialisti e dai progressisti. Queste dei conte Bernstorff non hanno fondamento.

(6) **Berlino, 24.** — Il s. p. gen. barone Seckendorff è stato nominato Ministro di Baviera presso la Santa Sede.

(6) **Parigi, 24.** — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto Sottosegretario di Stato per la marina dell'Impero.

— Il Direttore della marina dell'Impero Schröder ha ricevuto Sottosegretario di Stato per la marina dell'Impero

avvenimento ciagurnalia in un colpo' dovete pure assumerne qualche favolistica storia. Ma lo ha detto personi retisi perfetti in cronaca quotidiana : prendere il pistolet ed andare subito dietro a quel disgraziato. Ma vigate, qualche cronaca può servirvi utile, Quando però quello ed il fatterellone ha subito ordinate indagini e qualcuno di voi farsi fede e ne tornerete l'onore di riparare.

Bisogna anche dire però che molte volte di ve ne fanno di cotte e di stravolti pitture, che si vedono fossero assai meglio di persone ingiustizie, si sospirava qualche altra cosa che non avrete mai che fare con le polizie e che impedì la promozione e la nomina.

Qualche volta ho anche dovuto pensieri di quanto mie lagnanze di vedere. Dei casi buoni che si sia ne vere. Anche in questo, perchè il vecchio cronista non ci sa far carico di pettegolezzi e di opinioni pubbliche. Vuol dire di avere fatto il proprio dovere, senza precedenti spiriti. Esposto egli, avrete alle sentenze. Ma se non avete fatto nessuna cattiva azione e non avete officio e non che agli presentito in giorno ai suoi, compadano e gli dimo e fa, e nulla in tutto la vicinanza di un ufficio di sicurezza che di utilità... Lasciò e voi giudicare. E fu appresentato la lasciò dichiarazione e fu mandato che dopoiche non ho mai potuto dire che disse studi.

Il vero è che i miei i giorni i nostri sobboli, o tutti o soldi, stanno confondi con la loro lettere, sulla loro sacco pagine quando di cronaca.

Posso a parlare della negoziazioni. Nacquero che discorso giovane e spesso, anche questo non vuol non essendovi abbastanza compagnie per farlo bene e e parole chiare le corrispondenze delle autorità locali, dei circondari e dei sindaci.

— Il sbiggio anche la vostra corrispondenza per tendere più intimi ed essere cordiali con voi. Ma se voi che sapete, per far sì che il pesi ricaso mesa sulla della impressione.

Si occupa poi della questioni relative alla pensioni, ai sussidi alle famiglie di combattenti morti in guerra, ai sussidi ed i sussidi. Molto si è fatto, si sono introdotte le modificazioni assai vantaggiose alle disposizioni vigenti a norma della fatte nascere.

In questi giorni si quanti sia è accenno a se sentimenti di riconoscenza, e sego distinto del Governo del Paese. In nessuno il mio poste come un poco tutti non di politica.

Ma la Camera mi suscita una parola alla a fonso: « Sarà ancora? Dalla, sbia » E rispondo che non siano i deputati, i fabbricati della vostra forza armata, dalla vostra fede, quindici giovani della vostra gioventù e nessuno anche l'Avenue. Noi abbiamo giurato consegno alla intimidazione che si suggerisce. Abbiamo passato tutte le nostre ore della vita, tutte le nostre anche ideali in compagni ed esse. E' nella nostra fede che è sia, almeno, l'ultima parola. Ma questa parola vorremo avere la più augusta, piena d'ideale. Ordinati la grandezza della vostra fede, la grandezza della vostra ingenuità e non possiamo lasciare il nostro mandato in mezzo a voi senza ringraziarvi e senza mandarvi il nostro (Bravo applausi).

Concludo che la deputazione per gli scenari per l'interni agitati sono stata presa in un'opera poco adatta, alla vigilia della nostra ultima offensiva, subito dopo la quale essa avrebbe ottenuto dopo la vittoria, avrebbe parlato che quanto s'era mostrata per l'intima preparazione della vittoria. Anzichè non ha avuto nemmeno della ricompensazione che ne sentisse dalla stessa nostra parola, per quanto può dire che la millesimali dichiarati sull'accusa chiamati alla sua ha avuto che agitazione nuova, ingegno a gli più potente possibile. Chiede che gli sia concesso, in proposito una maggiore libertà di azione nuova se volesse che agli stessi fatti una data di richiesto fossero, sarebbe obbligato a fossero in linea professionale.

Mafi. Parlerò in certi sento fatto sballi! (Segnalazioni).

Giardino. Spiego il procedimento del permessi ai soldati per i lavori agricoli.

Bazzoni. Parla dei latifondisti.

Schiavo. Le circolari non si osservano! Sono chiacchiere!

Giardino. Queste indicative, per l'Arditi dal soldati che hanno lavori agricoli. Anche non si deve a nessuno che lavora, mentre la vita non si è vivisto e sapete bene che non è possibile d'applicare alla cooperazione dei deputati (Applausi).

Mandelli. Raccomanda le disposizioni.

Giardino. Afferma che migliaia di domande sono state esaminate!

Mazzoni. Parla anche alle piccole proprietà.

Giardino, parla della concessione delle terre incolte di guerra. Non si può negare che...

Vezzi: Oh! Oh!

Giardino. Accenna al sorgo di un soldato tedesco riposato nell'inverno per affermare che il sentito spia al di là delle terre e che mentre dobbiamo. Il credo!

Ma voi vagliano a vangano pure da ogni parte le avranno.

Il mentre la si conclude e si vinceva pel progetto e dell'amministrazione attende con fermezza l'ora della vittoria (*Applausi vivissimi e prolungati*).

Molti deputati si congratulano con l'oratore (Vivi).

Bazzoni, Dice sono il Parlamento e l'ausilio dei Governo del Governo.

Ora maligno qualche dal'amenare il Parlamento rappresenta la dignità ed il valore del Paese, ed elogia l'on. Bonomi del grande figlio di questa dignità e di questo sentimento (*applausi*).

Dando l'invio di la guerra agli vuoti per voti i Ministeri compiono quello di cui fece parte. Ed anche questa volta adempiranno il proprio dovere (*Applausi*).

Se non diamo avere accordi e discussioni sulla guerra, se non diamo avere scrupolosamente osservanza, non siamo avere il diritto di parlare di pace.

Se poco dalla nostre affermate e se la guerra debba essere finalmente.

L'on. Bonomi invitato il Governo ad un'azione concorde per affermare la pace. Ora avvenire a noi ultimi vendere che interessa l'on. Bonomi.

Certo ogni uomo di coscienza desidera la pace ma non vuole una pace ad ogni costo (*Applausi*).

Non sarà doverve l'on. Cocco-Ortu che si inviti a dire a che gli gruppo di partiti, non hanno la Sardegna dovrebbe seguire quale pagina giovine altrio avrebbe in tutti non solo stesso dalla guerra.

Accenna ad una scritto dell'on. Bonomi, dove parla agli ha dimostrato sono un'oppio che la pace possono essere il prodotto della vittoria e che non vuole che si sia parte del paese.

Dice cosa la Russia è prigioniera della guerra oggi come ieri. Ora quando nemici come Trotzky vi dicono quasi scandalizzati di dissidi e di lotte che si consumano parte della Camera ci pensa ad una pace premiamo e diamo.

Trotzky ed Lenine non sono stati ricevuti. Leggo una breve della Gazzetta di Francoforte in cui si dice: Se non vogliono aprire la pace vuol dire negoziando che qualcuno spinge da un pogno per davvero vi sapete dunque.

Accenna alla Nota del Papa e dice che i giornali stranieri ne hanno dato una versione inesatta e che Austria-Ungheria la sottomissione delle terre italiane.

Con l'accenno Trotzki loro la pensai dalla tratteneva di pace e dicevo che i Governi vincitori la trattazione del Belgio, della terre francesi dalle Germania e dal Montenegro ed affermava la certezza della terre italiane anche non dovevano essere trascurate la grandezza della loro schiatch.

Con il programma dell'on. Trotzki non si discute di nulla da quello dell'on. Scialoja.

Le nostre guerre la di difese e non di offese, perchè tutte si diceva il proposito dell'Austria di premere sul confine per rimanere all'Adige.

Si dice sul mare s'è posto per terra. Il, ma nel Mediterraneo, non nell'Adriatico.

Il nostro programma è dunque semplicemente di Stabilire come riconoscere e disciplinare Stato Nazionali nel 1866.

Ed allora si può notare i partiti della Camera vi è la stessa che la nostra fu una guerra di libertà, di indipendenza e di sicurezza, come mai i deversi del l'Intesa dovrebbero rispondere? Ha che dovrebbero rispondere se non: Giammai?

Non si deve sempre trovai sopra l'arretrato: a Venezia, a Firenze, a Roma e Roma e che abbiamo dovuto combattere per ottenere (*Applausi*).

Passando a parlare dell'offerta Cabiberto se valuta il gruppo.

Circa la politica interna accenna che non si debbano fare speculazioni sull'assenza della guerra.

Farri Adolfo: Solidarietà!

Barzini. Ricorda che nel l'on. Orlando ha parlato della sua missione con il vescovo Cardinale Mercier.

Egli ha avuto sulla missione di pensiero un l'onore di ricevere il Re del Belgio.

L'on. Orlando lasciò e è prodigato e fra la altre cose ha parlato di Bissolati.

Ma questo non conseguenze della guerra... perchè che Bissolati abbandonò a tentativo di spingere la sua della libertà, spostatosi si pensa al sacrifizi e sul ed entusiasmo i nostri combattenti.

L'on. Orlando ha parlato della Corte di Torino non conseguenza della libertà. Ma se ciò fosse, lo scopriremmo assolutamente!

Mazzoni. Salutiamo i fratelli!

Barzini. Non ha parlato di una guerra di sud fatto, non conosciuto sopraluogo.

Ha parlato di Trieste, di Trento, di Gorizia.

Quando si tratta di una guerra di sul fatto, non siamo assolutamente sopraluogo.

Vezzi: Ma siamo in libertà.

Bellucci. Come? Il padre stesso?

Barzini. Ha parlato di Trieste, parlato agli alleati il linguaggio della verità.

Farri Adolfo: Ma è la verità!

Barzini. L'on. Bonomi ha fatto a me vuol e opera degnissima accennando ai sacrifizi più gli d'ogni altro al prestigio della Nazione. (*Applausi*).

Montgiovi (*avanza*) Viva Bonomi!

Barzini. Il Governo ha fatto sempre di guerra deve volere imporre la sua volontà e l'on. Bonomi vorrà (*Commenti*).

Aggiungerà che dalla di cessione parlamentare sorge un Governo che vuole affermare la situazione, anche i combattenti possono in qual Governo avere fede!

L'oratore siede tra i vivaci dalla Camera appena ne è quello d'aspetti di stringere la mano.

Al banco del Governo si congratulano un'amicizia Giovanzione tra un gruppo di deputati e l'on. Bonomi Falbo di Bitonto e Cocco-Ortu che si congratulano dell'ottimo discorso pronunciato dal Presidente si affretta a stringere la mano.

Seduta alle 19,45.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 24 contiene.

LEGGI E DECRETI

Regi-Legge 1.agosto, nel quale è prorogata a tutto il 1919 la concessione dei moratorii già concessi in seguito del Decreti del Consiglio dei Ministri e della Luogotenenza.

Id. id. nel quale è accordato lo stanziamento di lire 1.000.000 per provvedere ai bisogni della Regia Marina, per l'impianti marittimi e terrestri per l'esercizio del 1917-1918.

Id. id. nel quale sono determinate maggiori assegnazioni e disposizioni per provvedere alla spesa del Ministeri per l'esercizio finanziario 1917-1918.

Id. id. concernente l'annesso nello stanziamento di talune capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esercizio finanziario 1917-1918.

Id. id. nel quale sono apportate maggiori assegnazioni e disposizioni di stanziamento per provvedere ai bisogni delle state di previsione della spesa del Min. del Tesoro, per l'esercizio fin. 1917-1918.

Id. id. nel quale sono approvate variazioni allo stato di previsione della spesa pel Min. dell'I. P. per l'esercizio finanziario 1917-1918.

Decr. Min. che fissa i prezzi massimi della castagne secche.

Id. id. che stabilisce il prezzo massimo di vendita del solfato di rame in polvere del produttori.

NEI MINISTERI.

Min. di Agricoltura: Direzione d'esportazione.

Min. dell'Interno, e dei Lavoro. Disposizioni nel personale dipendente.

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di guerra in Gazzetta della Sera del 27.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 24. — *Ai soci!* perchè *decano* il pane e *an*. — In questi ultimi giorni accentua sempre più la penuria di pane e specialmente ora non certa a provvedersi. Vi sono distaccate della vendita per essere distribuita nelle ore pomeridiane.

Coll'in Segnano che essi scrivani ciugo tes mercoledì sera e non si sa se potranno avere il pane giovedì.

Torino, 24 (ore 23.45). (*grosso*). *Per il ricevimento* del Re e della Regina a Torino. — Il Municipio si mantiene in tenere per il pane che doveva andare in vigore il 28 corr. con la riduzione di circa centimetri che ne diminuisce la vendita senza diminuzione peggio razionalizzare della tessera.

Si sa che anche Milano ha adottato provvisoria dell'Amministrazione di stabilire la modalità della istituzione del libretto.

Italia Centrale

Firenze, 24. — *Furto epocale.* — Accompagnato dal notaio, verbale il gen. Luciano Secco, comandante del corpo d'Armata attuale della zona territoriale, si è proceduto al Carregi nello dell'Amma de del Monte di S. Maria Novella all'apertura della cassaforte.

Il Pres. dell'Amm.ne specialista comm. prof. Lischer guidò i valutatori e notai loro il vasto disordine in cui si trovavano i cespiti e programma da dare ritorno dei locali ospitalieri.

I valutatori hanno cominciato immediatamente il magazzino di quasi annero Ospedale militare, dove dalla più moderna servizio specialista, ed annotato della splendida posizione di quei pregiudizi.

Pesaro, 24. — *Per festeggiari del terremoto* — Il 28 corr. grossi sindaci terranno sitio per la presentazione delle domande di sussidi. I lavori del decreto giunti dal terremoto del 17 maggio e 15-16 agosto 1916 Sappiamo che, per ritardi della posta, molti non per la perizia, e dei funzionari di R. Genio Civile hanno verificato la loro domanda. Ma, ripetiamo, per molteplici documenti richiesti, avete danneggiato non solo interessi di privati, ma interessi in linea di demande e quindi, con evidente ingiustizia, rostenebbero privi del sollievo che loro accordava il Decreto Luogotenenziale.

Il nuovo decreto provvede alla proroga. Sappiamo anche che la nostra R. Soc. Agraria di Pesaro, del Tiziano Terenzio Mamiani e che la istituzione sarà per anche l'on. Nicola Giannini ed i Sindaci di Rimini e Fano.

Ancona, 24 (*A. F.*) *Commissione Provinciale di Agricoltura — Sulla Raffineria degli zuccheri.* — In seguito alla nomina a presidente del Prefetto, comm. Locatelli, di 4 sindaci in Commissione di agricoltura, si è riunita ieri sera per la prima volta la Commissione dei quali alla costituita, stabilendo di dare diffusione alla lettera Bonomi. Per la ricerca di grani e di vasi. Mitte di vigilare acciò i proprietari che sono giusti mutivi lasciano la terra incolta e di venire in aiuto a quelli che non hanno mezzi sufficienti.

In merito a lavoro ai comuni agricoli si propone che non si abbandonino le terre e che si dia il diritto ai soli proprietari coltivatori.

Si propone di fare sospendere la Società anonima la Raffineria degli zuccheri ed è posto in discussione il problema della disoccupazione dei lavorat